



Bandiere e segni di vittoria al ritorno a Ramallah del presidente palestinese Abu Mazen da New York

→ **Seduta plenaria** del Parlamento europeo sulla richiesta di riconoscimento presentata all'Onu

→ **Convergenza** la mozione è stata votata dai gruppi di socialisti, popolari, liberali e verdi

Strasburgo approva Abu Mazen «Legittimo lo Stato di Palestina»

Il Parlamento europeo vota ad alzata di mano sulla richiesta di riconoscimento della Palestina all'Onu e a maggioranza la ritiene «legittima». Il presidente Jerzy Buzek: lo status quo non è più un'opzione praticabile.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

Una presa di posizione destinata a lasciare il segno. Un sostegno importante per il presidente Mahmud Abbas (Abu Mazen). Gli eurodeputati giudicano «legittima» la richiesta d'adesione all'Onu di uno Stato di Palestina, formulata la settimana scorsa dall'Autorità nazio-

nale palestinese, e chiedono lo stop alla costruzione o all'estensione degli insediamenti israeliani in Cisgiordania e a Gerusalemme Est. In una risoluzione adottata a larga maggioranza il Parlamento europeo «chiede agli Stati membri, appoggiandoli, di essere uniti nel loro atteggiamento verso la domanda legittima del popolo palestinese di essere rappresentato come Stato alle Nazioni Unite presentata dall'Autorità palestinese, e di evitare le divisioni tra gli Stati membri». Nel testo approvato si afferma «l'indiscutibilità tanto del diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione e a un proprio Stato sovrano quanto del diritto di

esistenza dello Stato d'Israele entro frontiere sicure». Inoltre è scritto che «non dovrebbero essere accettate modifiche ai confini precedenti al 1967, anche per quanto riguarda Gerusalemme, se non quelle concordate tra le parti». Inoltre, confermando quanto dichiarato dall'Alto rappresentante per la politica estera dell'Ue, Catherine Ashton, nel corso del dibattito in aula tenuto martedì scorso, il Parlamento chiede al governo israeliano di fermare la costruzione e l'ampliamento degli insediamenti in Cisgiordania e a Gerusalemme Est e insiste sulla necessità di trovare un accordo su una tregua definitiva che eviti lanci di missili

dalla Striscia di Gaza verso Israele.

D'altro canto, è stata la stessa Ashton a ribadire a più riprese che l'Unione sostiene il principio dei «due Stati» sui confini del 1967 con Gerusalemme capitale. Un'impostazione avvalorata e rafforzata ora dalla risoluzione parlamentare. Un'indicazione che i governi del 27 Paesi dell'Unione europea non potranno ignorare. «La richiesta di riconoscimento da parte dell'Autorità palestinese - ha osservato il presidente del Parlamento europeo, Jerzy Buzek - deve portare all'immediato rilancio dei colloqui di pace, con scadenze definite, come proposto dal Quartetto il 23 settembre». «Lo status quo -